



EUROPEAN DAY OF FOUNDATIONS AND DONORS

1ST OCTOBER 2021



dafne. Donors and Foundations
Networks in Europe



GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI E DEI DONATORI

Le Fondazioni bresciane aderenti ad Assifero incontrano il territorio
attraverso un murales su quattro ruote

L'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici *Assifero*, nata nel 2003 raccogliendo realtà che perseguono la propria missione mediante l'attività erogativa, come ogni anno, in collaborazione con *Acri*, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, promuove a livello nazionale la decima edizione della **Giornata Europea delle Fondazioni** che si terrà, come sempre, il 1° ottobre. A coordinare l'iniziativa a livello europeo è la rete delle associazioni nazionali di supporto alla filantropia *Dafne*, Donors and Foundations Network in Europe. Con 30 membri in 28 paesi, Dafne rappresenta oltre 10.000 fondazioni ed enti filantropici. Quella del 1° ottobre si presenta dunque come un'occasione unica per far conoscere meglio le fondazioni ed enti filantropici di tutta Europa e il loro operato e far sentire la loro voce partendo dal territorio in cui operano.

Per celebrare il decennale della Giornata quest'anno si è scelto di promuovere l'iniziativa "**Non sono un murales - Segni di comunità**", un evento diffuso in tutto il Paese, che coinvolge quasi 100 città, che mira alla realizzazione di un'opera d'arte unica in alcuni spazi emblematici di attività delle fondazioni ed enti filantropici. Al centro ci sarà lo stencil progettato dal giovane *urban artist* pistoiese LDB che raffigura l'immagine di un adulto che allaccia le scarpe a un bambino, il quale, con lo zaino sulle spalle, guarda verso lo spettatore con l'espressione di chi sta partendo per un viaggio e guarda al futuro carico di aspettative. Un unico disegno che avrà però diverse modalità di realizzazione sul territorio nazionale perché scopo dell'opera è quello di testimoniare l'attività quotidiana delle Fondazioni nei luoghi del territorio.

A Brescia in occasione della Giornata si è deciso per un murales "viaggiante", che potesse raggiungere il vasto territorio in cui sono attive le diverse Fondazioni locali. Inizialmente era stato individuato un muro in Via Milano dove realizzare l'opera, ma i tempi di acquisizione dei relativi permessi non ne hanno consentito l'effettiva attuazione. L'Assessorato alla Rigenerazione Urbana ha proposto quindi di decorare con il murales uno spazio presso il Parco Caduti di Nassirya: questo progetto sarà realizzato con il coinvolgimento dei ragazzi dello stesso quartiere che frequentano i CAG o altre esperienze educative. Nel frattempo si è optato per una diffusione più capillare del disegno che potesse coinvolgere tutta la città e anche la Provincia. Per questo il 1° Ottobre lo stencil dell'*urban artist* verrà pubblicato a pagina intera sui due principali quotidiani della città, Giornale di Brescia e Bresciaoggi, e sull'inserito locale del Corriere della Sera e viaggerà fino a fine anno per le vie di Brescia sulle

ruote di due autobus urbani, allestiti per l'occasione anche grazie al contributo del Gruppo Brescia Mobilità..

Sono 9 le realtà bresciane che attualmente aderiscono ad *Assifero* e che hanno voluto promuovere la Giornata con un incontro in città e sostenendo l'iniziativa del murales: si tratta di Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Adele e Cav. Francesco Lonati, Fondazione ASM, Fondazione Banca San Paolo di Brescia, Fondazione Credito Agrario Bresciano, Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, Fondazione Guido Berlucci Onlus, Fondazione Tassara, Fondazione Villa Paradiso.

Nel loro insieme, le Fondazioni cittadine svolgono un ruolo fondamentale nel tessere il variegato tessuto sociale del territorio, con un impatto complessivo che va al di là dei numeri, ma che si traduce soprattutto in servizi e progetti sostenuti fin dalla loro nascita, in sostenibilità delle azioni messe in campo e nella creazione di reti di collaborazione. In questo anno di pandemia e nello scenario post pandemico che ci apprestiamo a vivere, la loro presenza è ed è stata preziosa nel sostenere alcuni fronti legati all'emergenza e nell'aver mantenuto alta l'attenzione alle esigenze dei territori, soprattutto dei più fragili e delle categorie messe a dura prova dal periodo di restrizioni.

Nel complesso, le Fondazioni bresciane aderenti ad *Assifero* nel 2020 hanno erogato oltre 25 milioni di euro (di cui circa 18 milioni di euro da *AiutiAmoBrescia*) principalmente in progetti incentrati sulla città di Brescia e la sua provincia, con un'azione che ha riguardato in particolare il fronte Covid con la distribuzione di aiuti ad associazioni, enti e cittadini. L'azione filantropica, a seconda dei diversi statuti e indirizzi, ha raggiunto l'intera Regione e le province di Bergamo e Mantova. Alcune Fondazioni con la loro opera hanno interessato anche alcuni stati esteri.

I campi di attività e le erogazioni hanno toccano tutti i settori del vivere civile: dalla valorizzazione di collezioni museali al supporto alle attività teatrali e musicali; dal sostegno all'istruzione, formazione e educazione dei giovani alla solidarietà sociale; dall'attenzione alle categorie svantaggiate e alle nuove emergenze caritative, al supporto a persone portatrici di handicap ed in condizione di svantaggio sociale, alle famiglie e ai soggetti fragili; dalle forme di assistenza e inclusione sociale, alla valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali; dal sostegno di progetti di restauro al supporto alla ricerca, scientifica e universitaria, fino all'attenzione per lo sviluppo e la sostenibilità ambientale, oltre che ai temi dell'assistenza ad personam e dell'housing sociale.

Per quanto riguarda l'impatto occupazionale, le Fondazioni bresciane contano una trentina di addetti direttamente impegnati nel vaglio delle richieste e dei progetti e nella gestione delle erogazioni. Indirettamente sono da considerare anche coloro che sono impegnati in cooperative, enti ed associazioni la cui attività è alimentata e sostenuta dalle realtà benefiche stesse. Un dato difficilmente quantificabile, ma reale e presente sul territorio.

Al di là delle erogazioni, sono poi da evidenziare i numerosi servizi offerti e il ruolo di promozione sociale e culturale svolto dalle realtà filantropiche, resi possibili dai diversi donatori bresciani che, attraverso la loro scelta di generosità, tengono viva l'opera delle Fondazioni a cui si affidano per la loro professionalità ed esperienza nell'intermediazione tra dono e necessità.